

APERTURE

Magazzini generali con la Scia

DI MARCO OTTAVIANO

L'attività di apertura, modificazione, ampliamento ed esercizio di un magazzino generale è soggetta alla segnalazione certificata di inizio di attività, da presentare con comunicazione unica al registro delle imprese che la trasmette immediatamente allo sportello unico per le attività produttive. Tramite la suddetta procedura telematica, infatti, l'impresa potrà al contempo assolvere tutti gli adempimenti nei confronti del registro delle imprese e del Rea. Alla luce di ciò la camera di commercio sarà in grado di acquisire automaticamente i dati necessari alle proprie funzioni iscrivendo al registro delle imprese le nuove attività nel caso di un nuovo impianto e lo eventualmente, quando possibile, aggiornare le posizioni esistenti nei casi di trasferimento o trasformazione di impianto o di titolarità di un magazzino generale. Questo il principio espresso dal ministero dello sviluppo economico, divisione VI, registro delle imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali con il parere del 2 gennaio 2015 prot. n. 18. I tecnici del Mise ricordano inoltre che tra la documentazione necessaria da allegare alla Scia necessaria per l'ampliamento di un magazzino generale, vi siano le planimetrie con una perizia vistata dall'ufficio del genio civile, mentre per locali da costruire o da trasformare sia allegato un regolare progetto delle opere da compiere, munito del «visto» dell'ufficio del genio civile nonché del relativo piano finanziario. In considerazione della delega operata dallo stato a favore delle regioni per le funzioni dei soppressi uffici del genio civile occorrerà fare riferimento ad analogo ufficio regionale. Le valutazioni di carattere edilizio sono di competenza dello sportello unico dell'edilizia. Lo sportello unico dell'edilizia comunica l'esito al ministero dello sviluppo economico. I soggetti interessati a ottenere l'autorizzazione a istituire ed esercitare un magazzino generale hanno l'obbligo di versare all'erario una congrua cauzione nella misura determinata dal ministero dello sviluppo economico.